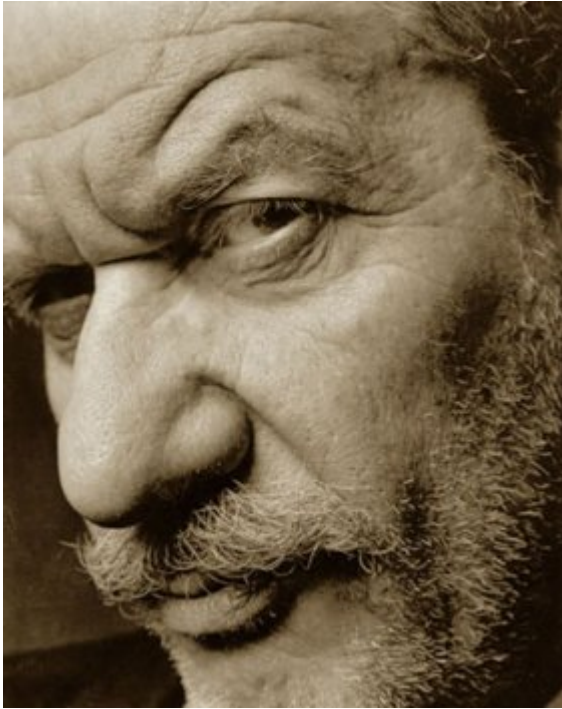


Reading Time: < 1 minute



E auguri all'incommensurabile **Paolo Conte**, con il suo Picasso in fiamme, bionde che stringono i denti, lui che non parla tedesco, sul divano marron, tra il romore che fa il cellofàn, la sensualità delle vite disperate, i bagni diurni, che, notoriamente sono dei paradisi di tiepidità, mentre fuori piove e un mondo freddo, ci vogliono gli impermeabili (e ricomincerà come in un rendez-vous), abbiamo mangiato una bontà, le sue parole d'amore scritte a macchina, la sua polvere di palcoscenico, come di orchestra vista a Nàpoli, con tutta la strada nei sandali (quanta ne avrà fatta Bàrtali?), coi francesi che s'incàzzano, a Stradella c'è una fisarmònica, la comprensione che non so trovare in questo mondo stùpido, **zaz-zàz-zàz-zarazzàz...**

It's wonderful!